



ASSOCIAZIONE RICERCATORI
ISTITUTO DONEGANI

con il patrocinio di
Comune di Novara, Provincia di Novara
Consiglio Regionale del Piemonte



Lunedì 11 Giugno 2018
Ore 21

Presso l'Aula Magna Dell'Istituto "G. Omar"
Bld La Marmora, 12 - Novara

si terrà la conferenza

Profilo storico della Controriforma

Prof. Giovanni Ibertis

Docente di Storia - Università della Terza Età - Novara

Ingresso libero

IL RELATORE

Giovanni Ibertis è nato a Moncalvo (Asti) il 15 aprile 1949. Si è laureato in Lettere nel 1972 presso l'Università di Torino. E' stato docente di Italiano e Storia per 40 anni in vari Istituti Superiori di Novara e provincia (soprattutto nell'allora Istituto Magistrale Bellini. E' in pensione dal 2010, ma continua ad occuparsi di attività culturali, tenendo fra l'altro corsi di argomento storico presso l'Università della Terza Età di Novara.

LA RELAZIONE

Nei 28 anni tra la pubblicazione delle 95 tesi di Lutero e l'apertura del Concilio di Trento, metà dell'Europa aderì alle varie forme di Protestantismo rappresentate da Luteranesimo, Calvinismo e Chiesa d'Inghilterra. A queste si aggiungeva la cosiddetta "Riforma radicale" o ala sinistra della Riforma, che comprendeva una congerie di gruppi molto spinti sul piano sia teologico che sociale: anabattisti, unitariani, spirituali.

Infiltrazioni protestanti si ebbero anche in paesi rimasti cattolici, come l'Italia, dove i protestanti italiani si distinsero proprio per il loro radicalismo, che li costrinse in gran parte all'esilio. Tutto questo ebbe almeno il merito di mettere la Chiesa Cattolica di fronte alle sue manchevolezze.

La cosiddetta controriforma o riforma Cattolica ebbe due obiettivi principali.

In primo luogo una definizione dei dogmi precisa e completa. Infatti, la Chiesa medievale, nonostante i suoi teologi e filosofi, non aveva ancora definito molti punti della sua dottrina; e comunque anche ai fedeli si richiedeva più un'osservanza delle regole di vita e di devozione, che una cultura teologica riservata solo agli addetti ai lavori.

In secondo luogo una correzione degli abusi.

Il Concilio di Trento riuscì in entrambi gli obiettivi, ma il risultato fu anche una Chiesa rigida (molti associano la Controriforma ai processi a Giordano Bruno e Galileo) e che restringeva il mondo cattolico a quello latino. E' molto significativo che dal 1523 al 1978 i papi siano stati tutti italiani.

Risultato della Controriforma fu anche una nuova forma di arte, il Barocco, un'arte che poneva al centro la teatralità, che voleva colpire e commuovere, e far capire, in opposizione all'individualismo protestante, che ci si salva soltanto come membri della Chiesa.

Prof. Giovanni Ibertis

Si ringraziano



Avvisi

Comunicare via e-mail è molto più rapido e non comporta spese. Per abbassare i costi di spedizione vi preghiamo di fornire la vostra e-mail inviando un messaggio vuoto e mettendo in oggetto il vostro nome e cognome a

CLUBDONEGANI@ITIOMAR.IT

*Le informazioni sull'attività del Club sono presenti anche in **WWW.CLUBDONEGANI.IT***